49

E. ALBINI - C. HANAU

# MARIA EGIZIACA

LEGGENDA SACRA IN QUATTRO ATTI

Musica del Maestro

## ALBERTO FRANCHETTI

*Tutti i diritti d'autore sono riservati al Maestro* **Alberto Franchetti** *a termini della legge testo unico 1882 e dei trattati speciali internazionali vigenti in materia di proprietà letteraria ed artistica.*

MILANO

TIPOGRAFIA CAPRIOLO & MASSIMINO

—

1893

BIBLIOTECA · CAPRONI

· VIZZOLA ·

SALA T
SCAFFALE 5
57849 FILA III

04081

E. ALBINI - C. HANAU

# MARIA EGIZIACA

LEGGENDA SACRA IN QUATTRO ATTI

Musica del Maestro

## ALBERTO FRANCHETTI

MARIA AEGYPTIACA *(Acta Sanctorum).*

Bei dem hochgeweihten Orte,
Wo den Herrn man niederliess,
Bei dem Arm, der von der Pforte
Warnend mich zurücke stiess...

GOETHE — *Faust.*

*Tutti i diritti d'autore sono riservati al Maestro* **Alberto Franchetti** *a termini della legge testo unico 1882 e dei trattati speciali internazionali vigenti in materia di proprietà letteraria ed artistica.*

MILANO

TIPOGRAFIA CAPRIOLO & MASSIMINO

—

1893

# PERSONAGGI

**Maria Egiziaca**
**Zozima** (religioso)
**Eufrosio** (patrizio greco)
**Giuliano** (capo ciurma)
**Assàraco** (soldato)
**1° Gentiluomo**
**2° Gentiluomo**
**1° Marinaio**
**2° Marinaio**
**1° Soldato**
**2° Soldato**
**Capo operaio**

GENTILUOMINI — SOLDATI — MARINAI — PELLEGRINI — OPERAI
POPOLANI — POPOLANE — CORTIGIANE

Epoca — IV° secolo dell'êra volgare

Music Library
UNC-Chapel Hill

# ATTO PRIMO

**A MILETE.** — Vasto piazzale che dà sul porto. Il mare in fondo. Gruppi di operai e di marinai lavorano, attorno ad una nave, che è per partire. Molta animazione. È mezzogiorno.

UN OPERAIO *(rotolando una botte)*

Presto, su, dammi mano...

UN ALTRO

È una botte di cipro!..

IL CAPO OPERAIO

Ohè, ragazzi... piano...

UN MARINAIO

Toh... dice di far piano...
Noi da due giorni l'attendiamo invano,
la sospirata fin di questo carico...

UN ALTRO

Che pigri! io son disfatto
dalla noia d'attendere...

IL CAPO OPERAIO

Fra un'ora è tutto fatto,
e si potrà salpare!..

UN MARINAIO *(ai compagni)*

Allegri, su, sarem fra poco in mare...
Se il vento non ci svia,
fra un'ora ci faranno compagnia
i delfini pacifici..

I MARINAI

Partiam... la nave è pronta,
sereno il cielo appar...
l'alta marea già monta
ed è tranquillo il mar...

UN PELLEGRINO

Fratelli, udiste?.. già la nave è presta
pel desiato partir,
l'ora diletta e sospirata è questa...

I PELLEGRINI

Signor, la nave già al partir s'appresta,
il pio pellegrinaggio è per finir,...
orando andremo alla divina festa...

I MARINAI

L'acqua tranquilla monta
e il ciel sereno appar...

EUFROSIO *(in abito da mercante, avvicinandosi ai pellegrini)*

Salve, servi del pio
Gesù, qual mai desìo
vi trasse a questo porto?
Fra il chiassoso tumulto,
come può rimaner l'animo assorto?

UN PELLEGRINO

Noi ce ne andiam lontano
ad impetrar dei nostri falli indulto,...
la nave ci trarrà presso al Giordano.

EUFROSIO *(ridendo)*

Ora partite? O strano,
strano caso davver!.. la turba pia
farà dunque sua via
coi brïachi soldati?..

UN PELLEGRINO

Di loro, a noi non cale;
al Signor consacrati,
non vediam che il Signore immenso e fulgido.

EUFROSIO

Vi terrò compagnia. Sempre non vale

l'abito a palesar l'interna essenza...
mercante io sono più di miti e simboli
che di merce svariata; il mondo senza
desìo di lucro giro...
m'attrae l'instabil voglia
di veder, di saper, vano sospiro
d'un'alma oziosa, d'ogni fede spoglia...

ZOZIMA *(grave)*

Tu non credi fratello?...

EUFROSIO *(leggermente canzonatore)*

Pio religioso, no: sono un filosofo
che morirà senza poter conoscere
perchè sia nato...

ZOZIMA *(con fuoco)*

Dunque il lume adorato
di Dio, non splende in te?
Ti compiango; è dannato,
chi nella vita brancola
fra le tenébre,...

EUFROSIO *(canzonatore)*

E invan cerca di sciogliere
l'angoscioso perchè!...

ZOZIMA *(con fuoco)*

Tormento senza pari
a cui cura non vale...
La forza è morta entro al tuo stanco cor,
l'ha infranta il tuo pensiero, e tu sei quale
l'uom che più gli occhi per veder non ha...

EUFROSIO *(con aria canzonatoria)*

Frate, come tu sai tutti gli amari
sensi di un cor perduto?
Esterrefatta l'alma mia ristà.

ZOZIMA *(dimesso e triste)*

Non irrider, fratello... un tempo, anch'io
vissi infelice come te,... l'astuto
demon del dubbio un dì qui penetrò,
ma l'amoroso Iddio,
di me mosso a pietà, mi liberò.

UN PELLEGRINO *(ad* EUFROSIO)

Non credergli fratello,
sol l'umiltà lo fa parlar così;
mai forse in altro ostello
pio religioso qual egli è, fiorì...

ZOZIMA *(ad* EUFROSIO *con interessamento)*

Ma come vivi tu?

EUFROSIO *(con fatuità)*

Vivo, ecco tutto. Mi accarezza l'anima
il dolce incanto della dea natura,
guardo ed ascolto, penso, osservo, m'agito
e l'alma, oimè, non resta sempre pura...
Guarda, frate pietoso,
guarda il mar come splende
spumeggiante e festoso...
ascolta il canto, *(accennando ai marinai)*
di speranze fervide
ratto ogni cor s'accende...

I MARINAI *(a mezza voce)*

L'agile nave è pronta,
sereno il cielo appar,
l'alta marea già monta
ed è tranquillo il mar.

EUFROSIO

Spinge ai lontani lidi
la turba inquieta una vana follia...

*(Entra in scena* MARIA *a braccio di* GIULIANO capo ciurma, *seguìta da uno stuolo di cortigiane e di soldati).*

EUFROSIO *(continuando)*

Chi è mai quella beltà che mai non vidi?
Padri, scusate... *(accommiat.)* È tal la vita mia...

MARIA *(ridendo, schermendosi scherzosa dai soldati)*

Turba di pazzi, orsù dunque, lasciatemi,
oggi di rose profumata, incedere
vo' tra i conviti dei patrizî, e scuotere
la floscia noia che li prostra...

GIULIANO

Viva la tenera mia dolce diva
Maria Egiziaca, ardita e franca

ell' è come la bianca
lama della mia spada. A chi non schiva
lo sdegno suo, si drizza il mio pugnale.

MARIA *(baciandolo)*

Prendi, mio dolce amore!..

GIULIANO *(baciandola)*

Prendi, cor del mio core!

I SOLDATI

La ricompensa gran che non vale...

ASSÀRACO *(soldato, con dispetto)*

Maria di baci è prodiga...

I MARINAI

Viva Maria Egiziaca
ch' ama e al lucro non pensa,
s'ella è di baci prodiga,
non è men dolce la sua ricompensa...

GLI OPERAI *(attorno alla nave)*

Batti, sospingi, ruzzola,
l'opra s'incalzi rapida,
la nave ormai ben carica
nel mar dobbiamo spingere...

GIULIANO (*motteggiando, a* MARIA)

Maria, bella crudele,
nemmeno un guardo tu rivolgi a me?...
eppur presto le vele,
rigonfie già, mi strapperanno a te!...

MARIA *(addolorata e quasi risovvenendosi)*

Oimè, tu parti... ed io priva d'amante,
misera rimarrò?!..

GIULIANO *(a* MARIA *motteg.)*

Il ricordo di te, dolce Maria,
vivrà sempre in un cuor che non oblia.

LA TURBA *(in tono canzonatorio)*

A te i patrizi restano...

MARIA

Non m'irridete,

ben lo sapete
che l'Egiziaca
voi soli amò;
io son la tenera
amante vostra,
la sorte nostra
variar non può...

GIULIANO *(ridendo)*

Il nostro cuore, non di te immemore,
te ricordando trasalirà...
Per la divina Maria Egiziaca
di guerra, il grido nostro sarà.

I SOLDATI

Per la divina Maria Egiziaca
di guerra, il grido nostro sarà.

MARIA

No ch'io verrò con voi, fido mio seguito
d'inebrïante amore,..
Maria, che gli ozî facili
con voi divise, il core
di lasciarvi non ha.
Vo' della nave i torbidi
pericoli seguire,
voglio con voi morire...
Voi de' perigli immemori
l'amore mio farà...

LA TURBA *(motteggiando)*

Oh, oh, che bel pensiero,
delizioso davvero,
ma chi il nol pagherà?..

MARIA *(stupita)*

Chi il nolo pagherà? pagare occorre?

LA TURBA *(motteggiando)*

Si dice... chi lo sa?

MARIA *(frugando nella borsa e traendone pochi spiccioli)*

Ho qualche cosa, diedi il resto a un povero,
basta?

LA TURBA

Oh ce ne corre!

MARIA *(guardandosi attorno)*
Dunque?

LA TURBA
Dunque... si rimarrà...

MARIA *(a* GIULIANO)
O mio dolce Giuliano,
dammi dell'oro!..

GIULIANO *(scherzoso)*
Mi strugge il tuo pregar, bella Maria,
ma oimè che a nulla vale...
Il compenso che ottien l'opera mia
non mi permette d'esser liberale!..

MARIA
Invano
te pur, Giuliano, imploro?

GIULIANO *(ridendo)*
Come darti dell'oro,
se dell'oro non ho!..

EUFROSIO *(intervenendo)*
Bella fanciulla, subito
poss'io servirti,... vuoi?

MARIA *(squadrandolo)*
Non ti conosco (*volgendosi agli altri*) Costui chi è...

EUFROSIO
Di'?.. vuoi?..

MARIA *(esitante)*
Non so...

EUFROSIO
Vorrai, ma pria rivolgerti,
voglio un'inchiesta... O fragile
creatura, come mai
puoi tu lasciar, così incurante questa,
lieta città... Nessun qui ti trattiene?..

MARIA
Nessun...

EUFROSIO

Nè un nome, nè un ricordo viene
a bussare al tuo cor?..

MARIA

Nulla.

EUFROSIO

Ebben resta allor
a Milete con me...

MARIA

Con te?

EUFROSIO

T'offro magnifica
una villa sul mare...
Là, fra i boschi d'ulivi, i giorni torbidi
potrai dimenticare...
Bella creatura, vuoi?

MARIA (*incerta, poi risoluta*)

Dimenticar?.. perchè?.. va, tu m'annoi...

LA TURBA (*ridendo*)

Il mercante è deriso,
non le piacque il suo viso,
l'ha tosto giudicato...
un patrizio snervato
ella in lui, ravvisò..

EUFROSIO (*comicamente*)

Pace mi dò.

MARIA

Un'idea... Nessun vuole
pagar per me il viaggio?
ebben, ciascun dia saggio
del suo amore per me, versando un obolo...
Così usare si suole
bevendo il vino assieme all'osteria...

LA TURBA (*ridendo*)

Oh! oh! l'dea magnifica
degna di te, Maria...

MARIA

Vi va?

LA TURBA

L' or si raccolga...

MARIA

Non vi sarò disutile..

GIULIANO (*ridendo*)

Ognun la borsa sciolga...
è una splendida idea.

ASSÀRACO

Sarai la nostra Dea!...

LA TURBA

Viva Maria Egiziaca
ch'ama e a lucrar non pensa,
che dolci baci prodiga
e baci solo vuol per ricompensa!...

MARIA
(*s'aggira fra la turba questuando*)

Soltanto questo?... di più non dài?...

UN MARINAIO (*ridendo*)

Non sono ricco, Maria, lo sai...

MARIA (*ad* ASSÀRACO)

Ricordi il vin spumante
di Fabio all'osteria?..

ASSÀRACO (*offrendo*)

Chi una simile amante
dimenticar potrìa?...

MARIA (*volgendosi alla turba*)

Guardate... ho di danar piena la mano!...

LA TURBA (*scherzosa*)

Oro non luce fra il metallo nero...

MARIA

Basta, nevvero?

La turba

Pazienza... piano
Contiam...

Giuliano

Contiamo...

La turba

Manca ancor
ben più d'un dramma d'or!..

Maria (*contrariata*)

Allor che deggio far?

La turba

Trovar l'oro o restar...

(Maria *volgendo attorno lo sguardo ed accorgendosi dei frati si avvicina a* Zozima *con graziosa civetteria*).

Maria (*a* Zozima)

Oh signor, che all'aspetto
sembri pietoso,
vorrai tu provvido
esser per me?
Vedrai, riserberò tutti i più cupidi
baci per te...
Sopra il mio bianco petto
posando il capo, scenderà dolcissimo
su te il riposo...
sarai dell'Egiziaca
l'invidïato sposo...

La turba

Zitti... Maria, va a offrirsi
a un religioso... gaia
è la scena a non dirsi,
or ora sentirà com' egli abbaia...

Maria

Signor, non mi rispondi?

Zozima (*mesto e con voce dolce*)

No, va povera
figlia reietta dal Signore;... invano
ti volgi a me... le risa

dei soldati tel dicono,
non usa è questa mano
l'oro a toccar...
Va, perversa innocente,
per te l'anima sente,
più che sprezzo, pietà...
Questa è la mia elemosina,
altro non ti so dar...
fanciulla, va...

I PELLEGRINI

Il dir soave
pietoso e grave
la trasmutò...
La pia risposta
la via riposta
del cor trovò...

MARIA (*confusa fra sè*)

D'una dolce tristezza,
d'uno strano sgomento
tutta invader mi sento...
Svanì la mia gaiezza,
non usa io sono a piangere
eppure ho il pianto in cor...

LA TURBA

Sono i seguaci
del Dio Gesù
ardenti, audaci,
austeri vivono
nella virtù.
L'Egizia attonita
s'è fatta pallida
nè parla più.

EUFROSIO

Strano è invero il poter di (questi monaci
del popolo sul cor
nell'alma umil, sopita, fremebonda
la voce loro un'onda
sveglia d'arcano orror.

LE CORTIGIANE

Son nemici implacabili
di noi figlie d'amore
ed imprecano a Venere,
nè san gli arcani palpiti
che la gioia di vivere,
a noi suscita in core...

ZOZIMA (*quasi fra sè*)

Dio di bontà superna
Dio di pietà infinita
come è triste la vita
senza la grazia eterna!
Vergin soave, prega
per chi smarrito, al mal l'anima piega.

EUFROSIO

Orsù Maria ti scuoti,
perchè muta ristai?...
t'erano forse ignoti
di questa gente i lai!..
Su dunque ardita e franca,
io generoso sono,
guarda, l'oro che manca,
liberamente dono...

(*Getta una borsa al soldato che tiene il danaro di* MARIA)

MARIA (*scuotendosi e riprendendo la sua gaiezza*)

Gioir, si, fin che s'agita
nelle vene fremente,
l'inno caldo d'amor...
Fin che un desìo ha la mente
fin che ha un palpito il cor!..
Io son l'instabile
figlia d'amor,
voglio sol vivere
fra baci e fior.

VOCE DALLA NAVE

Sulla nave chi sale?

LA TURBA

Si parte!

MARIA

Su, partiamo!...

LE CORTIGIANE

Addio Maria...

MARIA

Addio

LE CORTIGIANE

Propizia a te, la sorte sia.

GIULIANO (*a* MARIA)

Vieni presto con me.

MARIA

Giuliano, èccomi a te!...

(*I soldati si precipitano attorno a* Maria *e corrono verso la nave spingendola, baciandola e schiamazzando*).

La turba

Vieni, o magnifica
bianca beltà,
vieni, instancabile,
vieni, vien qua.

(*I frati lasciano passare la turba dei soldati, poi s'avviano lentamente.* Zozima *è ultimo; pensieroso, guardando tristamente la turba, fra la quale spicca* Maria, *sussurra*)

Zozima

Signor, volgi i tuoi sguardi ai derelitti,
abbi pietà dei peccator!...

(*Fra le grida confuse ed assordanti della turba che sale sulla nave cala la tela*).

# ATTO SECONDO

**SUL MARE.** — Tolda di una nave viaggiante. Maria, sdraiata presso la sponda del vascello, fissa pensierosa il lontano orizzonte. Lentamente cala la sera.

MARIA *(guardando la spiaggia lontana)*

L'egizia terra stendesi
fra dense nebbie ancor,
ma già sento nell'anima,
come il risveglio d'un antico amor!..
Laggiù le palme crescono
meravigliose al sol,...
arcane voci par che i flutti arrechino,
miste ai profumi del mio patrio suol...

*(Dal fondo della stiva salgono le grida dei soldati avvinazzati)*

UN SOLDATO

Olà un bicchier!...

UN ALTRO

Maria, versaci il vino!...

UN TERZO

E baci assieme al nettare divino!...

*(Voci ròche di soldati ubriachi)*

Maria, anima mia!.. Maria, dove sei ita?...

MARIA *(senza muoversi, ascoltando le voci)*

È triste la mia vita,
fra questa rozza gente...
Il mio cuore dolente,
vivo desìo risente
d'una pace infinita...

*(Voci ròche di ubriachi)*

Maria, dove sei ita?..

EUFROSIO (*che sale dalla stiva, s'avvicina cautamente a* MARIA *per baciarla*).

Lascia ch'io baci il sen bianco, di neve,
lascia ch'io baci la tua mano bianca,
lasciati amar, godiam, la vita è breve,
bionda Maria...

MARIA (*riscuotendosi e rispingendolo seccata*)

Non sai, che sono stanca
di queste eterne querimonie?.. taci,
te l'ho già detto, no, tu non mi piaci...

(*I soldati invadono la scena cercando di* MARIA)

I SOLDATI

Maria, dove ti giaci?..

EUFROSIO (*insistendo*)

Perchè, crudel, mi vieti
l'amore, onde tu allieti
il popolaccio vil?...
Fra la turba ti prostri,
e a me schiva ti mostri?...
perchè, dimmi, o gentil?..

(MARIA *annoiata fa per allontanarlo,* ASSÀRACO *intervenendo*)

ASSÀRACO

Levati via, mercante,
Maria da sè discaccia
un vanesio arrogante,
ma dischiude le braccia
ad un provato amante... (*fa per abbracciarla*)

MARIA (*nervosa, quasi fra sè*)

Eccone un altro ancora!

EUFROSIO (*opponendosi*)

No, sarà mia...

ASSÀRACO (*respingendolo*)

Vattene via,
me soltanto essa adora!..

IL NOSTROMO (*attraversando la scena*)

Or qualche scena succederà,
questa dannata, pazzi li fa...

ASSÀRACO (*stringendosi a* MARIA)

Su, vien con me Maria,
io sol so bene amar...

MARIA (*svincolandosi impetuosamnete*)
Va via, non mi seccar...

EUFROSIO (*ridendo*)
Noiosi entrambi siamo!..

ASSÀRACO (*incollerito a* MARIA)
Ah per l'inferno... il gioco tuo non amo,
non rido, no,... non son quell'altro, o cara,
non puoi, de' baci tuoi essermi avara...
a me tu sfuggi invano... (*fa per abbracciarla*)

MARIA (*svincolandosi*)
Vuoi lasciarmi,... villano?!... (*gli dà una gotata*)

ASSÀRACO (*furente*)
Ma per i santi numi, sgualdrina, che t'ammazzo...
sono io forse un ragazzo,
di me, prendi sollazzo,
o vuoi far la smorfiosa, come una damigella?...
(*fa per avvincerla*)

MARIA (*lottando*)
Indietro, mascalzone...

1° SOLDATO
Or, la vedremo bella...

2° SOLDATO (*accorrendo in aiuto di* ASSÀRACO)
Assaràco ha ragione...

EUFROSIO (*quasi frà sè, motteggiando*)
Tu mi disprezzi, e brami
questi giovani prodi?
delle lor grazie, or godi...

MARIA (*dibattendosi*)
Vili, codardi, infami!..

ASSÀRACO
Baciami dunque, o bada...

MARIA (*eccitatissima*)
Sozza masnada
d'ebbri voi siete!.. (*il soldato la bacia*)
Predon!... marrano!..

1° SOLDATO

Tienla pel busto !..

2° SOLDATO

Tienle la mano !..

ASSÀRACO

Or, or l'aggiusto...

MARIA (*a* GIULIANO *che si precipita fra i contendenti*)

Giulian... Giuliano !..

GIULIANO (*inferocito*)

O turpi masnadieri,
colle femmine fieri
e codardi con noi !..

ASSÀRACO (*affrontando* GIULIANO)

Poltron, sgombra, che vuoi ?...
forse porgerle aita ?...
torna presto fra i tuoi
se ti è cara la vita...

GIULIANO (*furente*)

Cialtron, non mi tentare !..

(*I Marinai accorrono in aiuto di* GIULIANO *contro i soldati*)

I MARINAI

Addosso a questi vili !

I SOLDATI (*contro i marinai*)

Presto, mano agli stili !..

ASSÀRACO

Il cor ti vo' strappare !..

I MARINAI

In mar questi furfanti, in mare, in mare !

MARIA (*avvincendosi a* GIULIANO)

Giulian... non mi lasciare !...

I SOLDATI

Noi vi vogliam scannare !..

GIULIANO (*svincolandosi*)

Non temo il tuo pugnale !..

ASSÀRACO

Ah... tu mi sei rivale!..

I MARINAI

Sfondiam questa masnada!..

I SOLDATI

Mano tutti alla spada!..

ASSÀRACO (*ferendo* GIULIANO)

Prendi... questo è per te!..

GIULIANO

Io son ferito... aimè!.. (*cade*)

MARIA

Aiuto!.. aiuto!..

GIULIANO

Muoio... sono perduto... (*muore*)

MARIA (*china su* GIULIANO)

Oh l'orrenda ferita!..
aita... aita...

ZOZIMA (*irrompendo impetuoso ed imponente*)

Fermi... cos'è?.. nel nome del Signore
a qual'empio furore
il vostro cuor, s'aprì?..

I MARINAI (*intorno al caduto*)

Quei cani l'hanno morto..!
Un vil l'uccise a torto...
Chi fu, che lo ferì?..

ZOZIMA (*continuando*)

Quale rabbia v'acceca?...
perchè la furia bieca
vi tormenta così!..

I SOLDATI (*confusi*)

C'irritaron le offese...
l'ira ed il vin ci accese...
nella mischia... morì!..

Zozima (*accorgendosi del morto*)

È spento !.. o tristi !.. o misero !..
un lor fratello uccisero...
e morì nel peccato !...

Maria (*china sul morto*)

O mio dolce conforto,
Giulian, mio solo amore,
per me, per me sei morto
della vita nel fiore !...
O straziante rimorso,
per me a morir sei corso !...

Eufrosio (*quasi fra sè motteggiando*)

Ecco un uom fortunato,
senza ambagi, a sue spese,
il fin postremo degli umani apprese... (*esce*)

Zozima (*inginocchiato pregando ferventemente.*)

È morto ! miserere
di lui, santo Signore...
Pietà pel peccatore !... (*prega*)

I Marinai (*sommessamente e con dolore*)

Per un indegna femina
caduto è il fiore delle nostre squadre...
quanto dovrà, sul caro figlio, gemere
la desolata madre...

Zozima (*alzando e reggendo* Giuliano)

Compagni, sul suo letto
rechiamlo, e le preghiere
dovute a quei che crudelmente pere,
per lui porgiam con infinito affetto..
Il mar poscia gli sia
vasta tomba infinita...
accoglil nel tuo sen, Virgo Maria
e fallo degno dell'eterna vita...

(*si avvia, tutti lo seguono*)

Maria (*a* Zozima)

O non portarlo via,
lascia baciarlo ancor...
Anima dolce mia
m' hai desolato il cor !...

ZOZIMA (*trattenendo crudamente* MARIA)

Sozza femina abbietta,
a che gemendo implori?
sazia non sei? t' alletta
mostrarne i tuoi dolori?
Trïonfa pur superba,
del tuo lubrico impero...
le tue malie, riserba
ad altro vitupero!...
Il male in te rinserra
la sua febbre dannata,...
geme sangue la terra
da te contaminata...
Sei dal cielo reietta!...
lungi va, maledetta...

(*la getta a terra.* MARIA *si lascia cadere singhiozzando; dopo un istante* ZOZIMA, *pentito, corre a lei e la risolleva*)

ZOZIMA

Muta, tu piangi? che duol ti strazia?
delle tue colpe, pentita sei?
dolce Signore, può la tua grazia
confortatrice, scender su lei?
L'impeto scusa, del mio furore...
perdona!... io pure son peccatore...

MARIA (*affranta e singhiozzando*)

Ma che vivere è il mio?
che farò... che son io,...
perchè i miei crudi affanni
ancor per anni ed anni
pur dovrò sofferir?...
Non è meglio morir?

ZOZIMA (*con affetto*)

Perchè morir?... non piangere...
ancor potresti frangere,
la catena fatale
ch'ora t'avvince al male...
Ancora a te la vita
può scorrere gradita,..
Prega... Sei presso al porto
del soave conforto,
se il Signor ti concede
il tesor della fede...

MARIA (*disperata*)

Nel cor la speme è muta...
ogni fede ho perduta!...
Il sangue, mi trascina
inconscia alla rovina!...

ZOZIMA (*con affetto*)

Ancora la primavera
ride a te della vita,...
o giovinetta, spera
nella pietà infinita...

MARIA (*tristamente*)

E in chi sperar, s'han tolto a me l'amato?
alla tristezza mi condanna il fato!...

ZOZIMA (*con fuoco*)

Ma tutto dunque ignori?
non sai qual refrigerio
pei mortali dolori,
s'asconde nel misterio
divin, dei nostri cuori?!...

MARIA (*con ingenuità*)

Zozima, io non so nulla!...
Fuggii ancor fanciulla
dall'Egitto natio,
per un folle desìo
che mi prese d'amar...
Scorsi strani paesi,
ma aimè... (*rasserenandosi*) null'altro appresi...
fuorchè l'arte d'amar!...

ZOZIMA (*con pietà*)

Povera donna! e qual furor ti spinse
a questa triste vita?
qual dèmone, coll'arti sue t'avvinse
e ancor fiero t'incita?...

MARIA (*con serena ingenuità*)

Di Clizia il dolce fiore,
non sospira che al sole,...
amor soltanto, vuole
il mio giovine core...
Come l'ebbro del vino,
io del piacer, vo' in traccia,

l'amor mio forte, abbraccia
il potente e il meschino.
Amo la vita errante
dispensiera d'obblìo,
è mio dolce desìo
cangiar spesso d'amante,
e vivo sol d'amore...
Così, così pur suole
viver fissato al sole,
d'elianto il dolce fiore...

ZOZIMA (*con dolcezza*)

E mai non senti l'ignominia amara,
d'una vita perduta così?...
mai ti sovvien la ricordanza cara
degli innocenti, tuoi primi dì?

MARIA (*con ingenuità*)

Non più. Talvolta ad un festin giocondo,
quand'era l'orgia in tutto il suo fervor,
un intimo, sentìa, strazio profondo,
strappar silenti lagrime al mio cor...
Inesplicato, m'era l'aspro duolo
che mi struggea del suo febbrile ardor,...
cadean le rose scolorite al suolo,
e la man non reggea la coppa d'or...
Ridean le amiche... più festosi baci
a me largìa l'accolta gioventù,...
fra nove feste e fra carezze audaci
cessâr le angoscie, ed or non piango più...

ZOZIMA (*con pietà*)

Nè alcun ti disse mai che l'immortale
anima bella, contristavi allora?
quell'alma, che sfuggendo alla fatale
morte del senso, il gaudio vil d'un'ora,
la stolta ebbrezza d'un venduto amor,
pagherà poi con secoli di tormentoso orror!...

MARIA

Perchè, frate, vuoi tu farmi paura?
il pensier del doman, non mi tortura,...
S'oggi m'arride il facile piacer,
perchè curar se la sorte futura,
l'assenzio mi prepara, nel gemmato bicchier?...

ZOZIMA (*con pietà*)

Povero cuor!... Nè mai dolci preghiere
per te sâliro alle superne sfere?...

MARIA (*con ingenuità*)

Pregar?... ma chi pregare
se mi manca la fede...
s'ogni forza in me cede
alla febbre d'amare?...

ZOZIMA (*con affetto*)

Il profumo d'amore
che il tuo cor giovanile
spande, velen sottile,
degli umani nel core,...
non potrebbe un ardore,
inspirarti men vile
che te, femmina umile,
congiunga al Creatore?...

MARIA

Nol posso creder... sfugge a me l'essenza
del tuo Signore... a noi chi lo rivela?
nulla scopre al mortal la sua potenza...
il suo Regno dov'è?... dove si cela?...

ZOZIMA (*con gran fervore*)

Del Signor non conosci, le dolcissime voci?

(*la trascina verso la sponda della nave mostrandole l'onde, il mare, la spiaggia ed il cielo splendidissimo. È notte*)

Ma fissa l'onde argentee sotto il bacio lunare,
oltre guarda, lontano, il misterioso mare
che s'annebbia col cielo, e la fragrante spiaggia,
e la pensosa luna che il divo ètere irraggia...
d'alta dolcezza il core, di', non ti senti frangere...
di', non senti soave, la voluttà del piangere?...

MARIA (*rapita*)

(*quasi fra sè*) Prova il mio core un turbamento strano
che a lagrimar m'invita...
(*a* ZOZIMA) O dolce amico, io ti resisto invano...
l'anima m'hai rapita...

ZOZIMA (*con maggior fervore*)

Non vedi il ciel che immenso su te scintilla splendido?...
guarda... han fulgor le stelle, e van le bianche nuvole

oltre, lontan lontano,... Non si lacera il velo
che la tua mente avvolge?... Non senti che quel cielo
è l'opera d'un Dio? che quel cielo è il suo Regno?
ch' Egli di là sorregge, chi del suo amore è degno,
ch' Egli di là deprime, quei che gloria gli nega,
quei che il suo amor sprezzando, a tristi amor si piega?!...

MARIA (*trasfigurata*)

L'anima mia rischiara
la tua parola cara...
amar, amar vogl'io...
amar voglio il tuo Dio

ZOZIMA (*con un crescendo d'entusiasmo*)

Amalo, è in lui l'ebbrezza
d' un amor non fallace,...
la divina dolcezza
che trasfonde la pace,
è in lui l'alta possanza
e l'infinito amore,
è in lui ogni speranza
d'un avvenir migliore...
Sul Golgota fatale
per te, per te moriva,
per redimer dal male
la tua anima diva...
Piega, o donna, al suo impero
il più dolce, il più santo...
è in lui l'eterno vero
ed il supremo incanto...

MARIA (*agitatissima*)

Novi sensi nell'anima mia
sveglia, o frate, il commosso parlare,
la tua voce il mio core rapìa
e già sento i ginocchi piegare...
O Zozima, Zozima m'aita...
rinnovar, vo' per te la mia vita...

ZOZIMA (*grave*)

Alza al cielo la mente,
confessa il tuo peccare,
il Signore è clemente
e saprà perdonare...

MARIA (*commossa*)

Che far, che far dovrei?
son troppi i falli miei!...

ZOZIMA (*grave*)

Dal cor devi strappare
ogni affetto terreno,
deve Iddio nel tuo seno,
solitario regnare...

MARIA (*guardando intensamente* ZOZIMA, *e a mezza voce*)

Altri amar non potrei?...

ZOZIMA

Lungi getta i gioielli,
strappa le trecce bionde,
coi digiuni e i flagelli
fiacca le carni immonde,
e nelle guance livide,
scavin solchi le lagrime...

MARIA (*raccapricciando*)

E non si può gioire
del ciel per altre vie?
dovrò dunque infierire
contro le carni mie,
e l'amor maledire
e le dolci follie?

ZOZIMA (*severo*)

Solo chi soffre, è degno
d'entrar nel divin Regno

MARIA (*con angoscia*)

No, che il soffrir mi spiace...
Signor, lasciami in pace,
non mi voglio pentir!...

ZOZIMA (*facendola inginocchiare*)

Ti pentirai... lo sento...

MARIA (*storgendosi le mani*)

O tormento, tormento...
No che soffrir non voglio
è l'amore il mio orgoglio,
non mi posso pentir...
(*poi rizzandosi in piedi quasi con collera*)
Leggi tu nel cuor mio?...

No, non credo al tuo Dio,
lasciami sola, vattene
gioire ancora vogl' io,
per te serba il soffrir...

ZOZIMA (*lasciandola*)

Povera donna,... pregherò per te...
(ZOZIMA *scende nella stiva*)

MARIA (*resta immobile, vinta dalla desolazione*)

Sola!... son sola nella notte calma,
ma una tempesta miseranda ho in cor,
e in me singhiozza l'alma,
disamorata, e oppressa dal timor...
Qual dolce incanto mi trattenne a forza
le severe parole ad ascoltar?
qual potere mi sforza,
contro il passato mio ad imprecar?
Io l'ho scacciato... eppur la sua rampogna,
consolatrice sul mio cor scendea,...
sarìa dunque menzogna
quell'amore che solo m'arridea?...

VOCE (*sonnacchiosa dalla stiva*)

Bionda Maria, che attendi?

ALTRA VOCE

Alta è la notte, scendi...
scendi dolcezza mia!

LA VOCE DI PRIMA

A me vieni, o Maria!

MARIA (*con orrore turandosi le orecchie*)

O tormentose voci!...
o ricordanze atroci
del viver che m'aspetta!...
(*risovvenendosi la prima imprecazione di* ZOZIMA)
No, non son maledetta...
ecco, strappo le rose,...
(*strappandosi la corona che le cinge le chiome*)
le memorie amorose,
ecco strappo dal cor!...
Non più Maria, mi nomo...
non più voglio gioir...
già la morte d'un uomo,
m'angoscia il sovvenir...

(*guarda fissamente il suolo che una pozza di sangue annerisce e sussulta*).

Orror... qui, l'hanno ucciso...
il sangue ancor dilaga,
che sprizzò dalla piaga
deturpandone il viso...
Nel mar forse lo spinsero...
Ove sei tu lontano
negli abissi del mar?... (*chiamando a voce bassa*)
Giulian... Giuliano!
Povero spirto in pena...
perduta ho la mia pace...
nella notte serena
del mar, sul fondo, giace!...

PELLEGRINI (*preganti nella stiva*)

Celeste padre,... spirituale agnello,
le nostre preci, per tua grazia, accogli;
dai grevi lacci del peccato, sciogli
il caduto fratello...

MARIA (*riscotendosi*)

O arcana, o grave
prece soave...

PELLEGRINI

Miserere di lui, divin Signore...
deh, gli si schiuda il tuo celeste Regno...
la tua immensa pietà, lo faccia degno
dell'infinito amore...

MARIA (*angosciatissima*)

Io pur che tutto ignoro
per lui, Signor, t'imploro...
Signor, salvalo tu...
Pietà del mio dolore,
tu che leggi nel core...
Signor, salvami tu..

(*Cade singhiozzando disperatamente sulla proda della nave*)

# ATTO TERZO

**LA PIAZZA MAGGIORE IN GERUSALEMME.** — A destra il palazzo di Eufrosio con ampia veranda. Sul fondo il Tempio massimo. Uomini, donne e bambini, in attesa della processione, adornano la piazza con palme, con fiori e con drappi.

GLI UOMINI

Orniam di frondi vive
i santi simulacri,
oggi è il dì delle olive;
le palme, in riti sacri,
bagnan d'acqua lustrale,
sperditrice del male.

I BAMBINI

Le immagini pietose,
con aulenti ghirlande
orniam presto di rose;
oggi è la festa grande,
oggi è il dì delle palme,
sacro, alle sacre salme.

LE DONNE

La procession dei santi,
devoti pellegrini,
ci passerà davanti;
i drappi e i bianchi lini
sporgiamo in sulla via;
ne esulterà Maria...

(*i curiosi invadono la scena*)

UN POPOLANO

Questo è un buon posto, dalla scalinata
potrò ammirar tranquillo, la sfilata.

SECONDO POPOLANO

La folla è tanta, che la piazza immensa
angusta sembrerà.

TERZO POPOLANO

Guarda come s'addensa,
lungo la via,
la gente attratta dalla curiosità!...

IL PRIMO

Ecco laggiù Maria,
la bella peccatrice,
insieme al greco...

IL SECONDO (*con gravità*)

È una femmina ria!...

IL TERZO

Sarei felice,
se l'avessi meco...

(*Dal palazzo di* EUFROSIO, *escono* EUFROSIO *e* MARIA *con seguito di gentiluomini; tutti s' accomodano sotto la veranda.*)

EUFROSIO

Non v'ha luogo migliore...
di vino i servi ci empiran le tazze,
noi, beffeggiando queste turbe pazze,
celebrerem la gloria del Signore...

UN GENTILUOMO

E le belle ragazze
adocchierem frattanto,
che ci passano accanto...

MARIA (*febbrile*)

È questa, dunque, la famosa chiesa?
Sarà lunga l'attesa?

(*Sotto la veranda passa un crocchio di donne*)

UNA DONNA

Di questa sacra procession, mirabili
cose son dette...

UN' ALTRA

Giunse pur or ora
anco Attanasio, d'Alessandria vescovo...

MARIA (*alla donna*)

E non sapete,
se vi saranno ancora
i pellegrini giunti da Milete?...

La donna

Io non lo so... signora...

Maria (*tristamente quasi fra sè*)

La mia speme è follia!...

Un gentiluomo

Perchè mesta così, bella Maria?

Eufrosio (*ridendo*)

Non le parlar... le frulla la mattana
e offendersi potria;
dal dì che l'ebbi ogni facezia è vana,
la bimba soffre di melanconia...

I gentiluomini (*ridono*)

Ah! Ah! che ria sventura...
chi sa qual altro amore or la tortura!...

Eufrosio (*ridendo*)

Lo temo ben; di lei chi m'assicura?....

Maria (*tentando vincere la sua tristezza*)

Non temer che la tua bella
pecorella,
si rifugga in altro ovile;
d'ingannarti non ho core,
sei pastore
troppo tenero e gentile...

Eufrosio (*scherzando*)

Questo è vero,... ma le bionde
come l'onde
d'oceàn son vaghe e perfide,
e il pastor grazioso e pio
nell'obblìo
cadrà presto, me l'immagino...

Maria (*dolorosamente oppressa*)

Ancor l'attendo, ancor sperando vò,...
il cor per ansia e per angoscia spasima,
ma sento oimè, che più no 'l rivedrò!...

Un gentiluomo

Confidi sì poco,
nel foco — d'amar?...

Un altro

L'amor è un bel giuoco,
dee poco — durar!...

EUFROSIO (*comicamente, continuando lo scherzo*)

No, signori!... la fortuna
in amor non mi seconda,
non v'è bionda, non v'è bruna
che al mio affetto corrisponda,...
in amor non ho fortuna!...

UN GENTILUOMO

Non disperarti, via,...
tu mi fai troppa pena!...

UN ALTRO GENTILUOMO

Ah! ah! la storia amena!...
sì crudele è Maria?

(*Tutti ridono. Maria vincendo la sua tristezza fa coro.*)

MARIA (*gaiamente*)

O ingiusta bèga!
ch'io l'ami, ei nega?...
qual scortesia!...
Mente, sa bene
che in sua balìa,
l'amor mi tiene!...

GENTILUOMINI (*ridendo e bevendo*)

Viva Maria,
la bionda Iddia!...
essa è in balìa
del Dio piacer!...

EUFROSIO (*sporgendo una tazza*)

Servi, da ber!

(*Alcuni pellegrini elemosinanti circolano per la piazza*)

I PELLEGRINI (*chiedendo l'elemosina*)

Per il Signor, largite
una tenue moneta,...
sofferenze infinite
lenirà vostra pieta.
Il Signore compensa
d'infinita mercede,
chi il superfluo dispensa
a quei ch'umil richiede...

MARIA (*più gaia*)

A me la tazza!
fra le preghiere
la turba impazza,
io voglio bere
per derision!
(*brindando*)
Dai colmi calici
l'ebbrezza spandesi,
dolce, sincera,

I FEDELI (*offrendo elem.*)

1° FEDELE
Prendete, e pregate
pei poveri morti...

2° FEDELE
L'offerta mia, conforti
le mie bimbe malate...

3° FEDELE
È tenue la mia offerta,
dar non posso di più

4° FEDELE
Quanto rispetto merta
questa santa tribù!...

gradita al cor.
E agli ebri insidia
propizia, Venere,
e li dispera,
soave, Amor !...

(*Mentre sta brindando,* Maria *scorge a un tratto, presso a lei* Zozima *che chiede l'elemosina, le cade di mano la tazza e, pallidissima, sussurra nascondendosi:*

Maria

Eccolo, ei viene a me !... triste, grave, sever...
No, non mi regge il core di lasciarmi veder !...

Un gentiluomo (*ruvidamente scorgendo* Zozima)

In mezzo a noi,
frate, che vuoi ?...

Zozima (*con dolcezza*)

Chieggo a voi l'elemosina
per gli affamati e i miseri
che sulla terra soffrono !...

Un gentiluomo (*gettandogli una borsa*)

Di' pur che vuoi ti sia largito l'obolo,
che ti mantenga, o fannullon, nell'ozio...

Un altro (*fingendo frugare*)

To'... non ho spiccioli,...
e non vorrei, vistose somme offrendoti,
che i nostri vizî, i miseri, apprendessero...

Eufrosio (*dandogli del danaro*)

Ecco una vecchia conoscenza mia
buon dì, Zozima

Gentiluomini

Ohè, quel tanghero,
alzate il muso,...
l'oro v'accomoda ?...
seguite l'uso,
pria guadagnatelo !...
Su presto su
qualche miracolo,...
vi darà mano,
quel ciarlatano
d'un Dio Gesù !... (*sghignazzano*)

Zozima (*con impeto*)

O volgar turba ignobile
nel fango immersa, e più del fango putrida...

m'arde la mano, l'obolo
contaminato. Io non lo vó... tenetelo.

(*getta il danaro: i gentiluomini scattano inferociti estraendo le spade o i pugnali*).

UN GENTILUOMO

O vil cencioso! la sfuriata oscena,
vuole pronta la pena...

I GENTILUOMINI

Plebeo pezzente,
putrido verme,
le membra, inferme
allegramente
noi ti faremo!...

ZOZIMA (*fiero*)

Io non vi temo...

MARIA (*si precipita dalla veranda, e si mette innanzi a* ZOZIMA *per difenderlo*)

Vili, v'armate in dieci, per non temer l'inerme!...

EUFROSIO (*intervenendo*)

Lasciate un po' ch'ei gracidi!
di lui, chi mai si cura?...

I GENTIILUOMINI (*ritraendosi*)

Ebben! per oggi basti la paura,
un' altra volta non sarem sì docili!...

ZOZIMA
(*scorgendo* MARIA *vicino a sè*)
Tu Maria?... tu qui!...

MARIA (*con estrema umiltà*)
Sì, Zozima, son io...

ZOZIMA (*con dolcezza*)
Dal dì che t'ho lasciata,
a te, sovente, il mio pensier volò!...

MARIA (*quasi fra sè, impallidendo*)
Di gioia esulta l'anima angosciata,
l'ascolto, e forza di parlar non ho!...

ZOZIMA
E che ti trasse alla città di Dio?...

EUFROSIO (*scherzoso*)
Maria, non ti scomporre,
è cessato il pericolo!...

1° GENTILUOMO (*sommessamente*)
O il frataccio birbante
come se la discorre!...

2° GENTILUOMO
(*sommess. accennando a* MARIA)
Forse è un suo antico amante?...
come lieta cinguetta...

IL 1° GENTILUOMO (*forte a* MARIA)
Non creder, non son vere
le parole melliflue...
T'inganna... È il suo mestiere!

MARIA (*trepidante*)

O Zozima... un desìo...

ZOZIMA

Un desiderio pio?...

MARIA (*trepidante*)

Caldo desìo soave,
che mi piovea nel cor
una dolcezza contenuta e grave,
Zozima,... il desiderio
di rivederti ancor...

ZOZIMA (*grave*)

Che vuoi da me, Maria?

MARIA (*soavissimamente*)

A te l'anima ho volta
dolce consolatore...
dal mal tu m'hai distolta,
ritemprandomi il core...

ZOZIMA (*con giubilo*)

Rinneghi tu, tua vita?
O conforto ineffabile,
ti sei dunque pentita?...

MARIA (*con effusione*)

Sì, delle antiche immagini
più nulla in me ritrovo,
non so dir quel che provo,
ma tutto in me cangiò...
Quel che prima pareami
sorrider nella vita,
mi disgusta, m'irrita,
più gioire, non so...

ZOZIMA (*estasiato*)

Esultante pensiero
che mi rapisce il cor,
spettacolo mirabile,
dal fango è nato un fior...

IL 2° GENTILUOMO (*sommessamente*)

Ella non ci dà retta...

EUFROSIO (*ridendo, a mezza voce*)

Non la toccar... grave follia minaccia...
S'oggi l'amor non fa un cristiano eretico,
la fè di Cristo, per amore, abbraccia,
questa dolce devota!

1. GENTILUOMO (*sommessamente*)

A lei l'istoria, del frate è nota?...

EUFROSIO (*sommessamente*)

No... lo conobbe, un giorno...
Su una nave tentò
di farle Iddio adorare...

1° GENTILUOMO (*sogghignando*)

Ed ora di ritorno,
più gradito trovò
di lasciarsi tentare...

2° GENTILUOMO (*sommessamente*)

O cavalieri, io tengo una scommessa,
Ella, nel laccio lo farà cader...

1° GENTILUOMO (*a mezza voce*)

Temo piuttosto che sarà lei stessa,
del frate astretta a più casti pensier

EUFROSIO (*sommessamente*)

Il caso è nuovo, e molto m'interessa,
senza seccarli, stiamoli a veder...

I GENTILUOMINI
(*a voce bassa allontanandosi*)

Lasciam tubar le tortore,
non disturbiam l'idillio,
o un santon si dispera
o si salva un etèra.
Non disturbiam l'idillio

(*si mescolano fra la folla che occupa il fondo della scena*)

MARIA (*con effusione*)

O Zozima, deh, toglimi
a questo ignobil mondo...
è il mio pentir profondo,
portami via con te...

ZOZIMA (*con trasporto*)

Lontan devote suore
ti trarranno, o Maria;
il tuo povero cuore
che pace alfin desìa,
pace alfin troverà...

MARIA (*stringendosi a* ZOZIMA)

O no, che teco vivere
voglio, mio dolce amore!...
perchè lasciarti?... tremami
solo al pensarlo, il core...

ZOZIMA (*riprendendosi*)

Che dici mai?... vorresti
viver sempre con me...
ma che sogni son questi?
che potrei far per te?...

MARIA (*con passione*)

A te l'anima vola
come a nido diletto...
sono triste, son sola,
mi riscaldi il tuo affetto...

ZOZIMA (*con un grido disperato*)

È speme irraggiungibile
la conversion ch'io spero?
dimmi, a qual rio pensiero
vinta soggiaci tu?...

MARIA (*appassionata*)

Tu, tu m'hai vinta... m'ardon le vene,
china a' tuoi piedi, chieggo mercè,
son la tua schiava,... voglimi bene,
portami lungi, lungi con te...

ZOZIMA (*inspirato, accennando alla processione che incomincia*)

Dio la manda, Maria!
Guarda, mira, da innumeri
plaghe del mondo vennero,
qui li congiunse un unico
pensier... Vista mirabile!...
là son potenti e miseri,
donne pentite e vergini,...
la vita a Dio sacrarono
vivendo nel suo amor...
... Guarda, ecco i bimbi in coro...

MARIA (*tenera a* ZOZIMA)

O che vezzosi bamboli
dai bei capelli d' oro!...

LA FOLLA

La procession, la procession... la pia
schiera già viene...

(*La folla urta e si agita, al cominciare della processione, tutti s'inginocchiano.*)

LA FOLLA

O i bambinelli
dai ricciutelli
biondi capelli!...

LA FOLLA

Tanto scintilla splendida
la religion cristiana,
che la legge pagana
rinnegaron con giubilo...

ZOZIMA (*con calore*)

È il benedetto e pio
corteggio delle Vergini,
non amano che Dio!...

MARIA (*teneramente*)

Amo uno solo anch'io...

LA FOLLA

Son le vergin pietose,
che al Signor consacrarono
le dolcezze amorose,
e in penitenza vivono...

ZOZIMA (*con slancio*)

Guarda Maria, ora passano
peccatrici redente,
Dimmi un desio dolcissimo
l'anima tua non sente?...

MARIA (*soave*)

Sì, mi sembra un ridente
sogno soave,... io son vicina a te!...

LA FOLLA

Signor perdona loro
Signore abbi pietà,
l'invocato ristoro
alle pentite dà...

UN GENTILUOMO

Di plebe son tutte le strade piene,

UN ALTRO

Ah, per Bacco! incominciano
alfin le allegre scene...

(*I gentiluomini restano in piedi con pose spavalde, raggruppati a mezzo della scena*).

(*Passa la processione. Tutti i partecipanti hanno in pugno un ramoscello d'olivo.*)

I GENTILUOMINI

Qual opprimente e denso,
volgare odor d'incenso !...

BAMBINI (*agitanti i turiboli*)

Degli innocenti pargoli
ha diletto il buon Dio,
« Ch'essi a me intorno vengano,
per essi è il Regno mio. »

I GENTILUOMINI

Questi han la fede pronta,
sempre ha ragion, chi conta
a lor l'ultima favola...

CATECUMENI (*bianco-vestiti*)

Dall'abbominio antico
ci trasse il divin lume;
del dispietato nume,
al nostro ben nemico,
infranti i tristi nodi,
a Cristo alziam le lodi.

EUFROSIO

Belle ragazze invero,
ma in lor non è pensiero
della gioia di vivere

UN GENTILUOMO

Guarda che man piccine
ci mostra quella bruna,
tutte le grazie dell'amore, aduna
nelle forme divine...

VERGINI (*suore*)

Esultanti t'offriamo immacolata
questa spoglia mortale, e l'immortale
anima nostra, o Vergine beata...
Il sacro voto coll'incenso sale...

UN GENTILUOMO

In queste il frutto acerbo
si mesce a quel maturo,...

2° GENTILUOMO

Ma in tutte, è ancora il nerbo
d'un peccato futuro.

PECCATRICI (*penitenti*)

Noi che gravammo l'anima
d'ogni peccato ignobile,
indegne siam di spingere
nel santo tabernacolo
l'occhio desideroso;
ma tu Signor pietoso
il fallir doloroso,
in noi deh, voglia assolvere...

PEZZO CONCERTATO

ZOZIMA

Novo, soave spirito,
il cor non ti conturba,
alla vista mirabile
di questa santa turba?...

MARIA (*pensosa*)

Son prossimi alla morte,
più non sentono amor, l'anime
asssorte!...

(ZOZIMA *pietosamente s'inginocchia*)

LA FOLLA

Quanto la grave schiera
ci commove nel cor...
la pietosa preghiera
esaudisci, o Signor!..

LA FOLLA

Te adoriamo, Signor,
sia gloria al Redentor!...

ZOZIMA (*rialzandosi*)

Mai spettacol più nobile
il guardo tuo non vide,
indicibile giubilo
ogn'anima conquide....

LA FOLLA

Mai procession si vide
più semplice e grandiosa!...

MARIA

Si, un gaudio inesprimibile
tutto il cor mi conquide...
il destin mi sorride,
io son vicina a te...

(*La folla entra in chiesa, dietro alla processione, con somma riverenza*).

I GENTILUOMINI

I vecchi rimbambiscono,
meglio sarebbe assai,
che non ci funestassero
coi desolati lai...

I GENTILUOMINI

Quest'odore d'incenso
penetra nelle fauci,
Che puzza intollerabile !...

UN GENTILUOMO

O che spreco di cantici...
d'altro udir mi dispenso !...

UN GENTILUOMO

La noia oimè m'uccide !...

EUFROSIO

Cerimonia curiosa !...

(*I gentiluomini entrano in chiesa con aria canzonatoria.*)

VECCHI

O sacrosanto Agnello
può il sole di domane,
schiudere a noi l'avello...
Signor se morte prostra
questo immondo carname,
pietà per l'alma nostra !...

(*Bambini con turiboli - sacerdoti in pompa magna. Il Vescovo di Alessandria regge l'ostia consacrata.*)

SACERDOTI

Osanna al divin Figlio,
Osanna al Redentore,
immacolato giglio,
divin consolatore !...
Signor la tua vittoria
ogni cuore conquidi,
Signor dai santi lidi
s'alzi l'inno di gloria !...

PELLEGRINI (*chiudenti il corteo*)

Nel conforto ineffabile
il nostro cuore obblia,
i sanguinosi triboli
della passata via.
Scende la pace all'anima,
quasi celeste raggio..
quanto c'infuse giubilo
l'aspro pellegrinaggio !...

PEZZO CONCERTATO

ZOZIMA (*disperato*)

ptrugge ancor la tua mente
amoroso desìo ?...
l'anima tua, non sente
Sassare un soffio ardente,
che la solleva a Dio ?...

MARIA (*con calda effusione*)

Perchè crudele, vuoi che in me soffochi,
l'amor, che solo, mi salverà ?...
amar ti lascia... lasciami vivere
nel dolce incanto che amor mi dà...

ZOZIMA (*con fuoco*)

Cedi al più puro incanto
che a te il Signor può offrir...
nell'amor sacrosanto
è un divino gioir !...

MARIA (*affascinante*)

Piega a un cor che non muta,
accogli il dolce riso,
è l'amor che trasmuta
la terra in paradiso !...

ZOZIMA (*febbrile*)

È la fede sorgente
d'ogni felicità...
alza al cielo la mente,
ogni dolcezza è là...

MARIA

(*avvincendosi soave a* ZOZIMA)

O le notti amorose
trapassate in amar,
sovra un letto di rose
dolcemente sognar,
leggendo nel tuo viso
il mio amor condiviso!

(*In* ZOZIMA *passa un soffio di sensualità si stacca penosamente da* MARIA, *e con voce piena di preghiere, ma che si fa mano a mano imperiosa*) :

(*I gentiluomini escono dalla chiesa*)

UN GENTILUOMO (*sbuffando*)

Non la finiscon più
con questa litania...

ZOZIMA

No, non tentar Maria,
il mio sacrato spirito,
a te novella via
può schiudere il Signore,
a Lui volgi il tuo core...

MARIA (*con voce alterata*)

Tu respingi il mio amore?

ZOZIMA (*implorando*)

Prega, prega il Signore!...

MARIA (*convulsa*)

Tu mi disprezzi, e speri
ch'io ceda ai desîderi
sciocchi della tua mente?

ZOZIMA (*oppresso*)

O tu mi fai demente!
che vuoi tu far, Maria?...

MARIA (*eccitatissima*)

Ah il mio amor non ti fere...
il mio amor è follia!...

ZOZIMA

Signor toccale il core,
proteggila, o Signore...

MARIA (*fuori di sè*)

Non biascicar preghiere,
non reiterar le suppliche,
Or vo' nel tempio ridere...
Sì, vo' beffar quegl'idoli
che ti tolgono a me...

UN ALTRO (*canzonando*)

Sia lodato Gesù,
Sia lodata Maria,
e sempre così sia.

EUFROSIO (*crollando la testa*)

O l'umana follia...

UN GENTILUOMO (*sommess.*)

Ma che avviene laggiù?
par che i ferri si scaldino

UN ALTRO (*a mezza voce*)

Eufrosio, Eufrosio, temo
nella sua conversione...

EUFROSIO (*ridendo*)

Oimè, nel dubbio tremo...
tu hai forse ragione!...

UN GENTILUOMO (*a voce alta*)

È noto l'esito
d'una concione
mistica - erotica?...

UN ALTRO

Fra i catecumeni,
in processione,
va l'Egiziaca,
o degli eretici
accresce il numero
un frataccione?...

ZOZIMA (*trattenendola spaventato*)

O quale orribile
pensier sacrilego!...

EUFROSIO (*ridendo, a mezza voce*)

Par che ci sien contrasti
fra i colombi tubanti...

MARIA (*sciogliendosi alla stretta*)

Miei fidi amici, a me presto venite...

I GENTILUOMINI (*accorrendo*)

O Maria, ci chiamasti?
noi siam qui tutti quanti...

MARIA (*eccitatissima, strappandosi a* ZOZIMA)

Presto, seguitemi,
entriam nel tempio,

facciamvi scempio
del lor Signor!...
Alziamo i cantici
più disfrenati,
odino i frati
l'inno d'amor...

ZOZIMA (*con un grido*)

No, non lo far!... Maria!...
Signor, pietà! Maria!...

CORO RELIGIOSO (*interno*)

Gloria, o Signor, s'inalzano
a te gl'incensi e i canti,
nel tuo trionfo, fulgido
a noi splendi davanti,
e ci desti ineffabili
sensi di puro amor...

(MARIA, *seguita dai gentiluomini, si è diretta, correndo verso la Chiesa. Mentre sta per varcarne la soglia, si arresta, ritraendosi in preda al terrore*)

MARIA

No, un fantasma, uno spetro,
m' ha ricacciata indietro...
Tento invano d' entrar!..

GENTILUOMINI

Non temere i fantasimi...
Fole di sciocca gente;
guarda, femmina, credula,
che vedi?... non c'è niente!...

ZOZIMA (*esultante*)

O prodigio mirabile
il Signore parlò...
il sacrilegio ignobile,
Ei pietoso, vietò...

(*I gentiluomini tentano ancora di trascinar* MARIA *nella chiesa*)

MARIA (*cadendo in ginocchio con un grido*)

Ah! un braccio m'ha battuta,
terribil, qui sul cor...
(*ai gentiluomini*) Indietro tutti... voi mi fate orror...

GENTILUOMINI

Prodigio strano,
d'entrare, invano
ella tentò...
Quel frate stolido,
col dir suo vano,
ce la stregò...

ZOZIMA (*pregando sommessamente, con immenso fervore*).

Padre benigno, schiudile
la mente al santo vero...
È il suo dolor sincero,
salvare ancor si può...

MARIA (*inginocchiata innanzi ad un affresco della Vergine*)

* Maria Vergine bella,
scala che ascendi e guidi all'alto Cielo,
da me leva quel velo,

* Questa preghiera è tolta da una « **Invocazione alla Vergine** » di *Iacopone da Todi.*

che fa sì cieca l'alma tapinella.
Porgi soccorso, o Vergine gentile,
a quest' alma tapina,
e non guardar ch' io sia terrena, e vile,
e tu del Ciel regina:
O stella mattutina,
o tramontana del mondano viaggio,
porgi il tuo santo raggio
alla mia errante e debil navicella.
Vergine dolce e pia,
sovrana eterna, l'anima t'elice,
o dei cori beatrice,
prendi l' anima mia,
prendi tutto il mio cor, Virgo Maria!

(Maria *si alza come trasfigurata ed entra nel tempio. Le porte si spalancano al suo passaggio per rinchiudersi dietro di lei*).

I gentiluomini

Reverenza conquide,
nostra mente dubbiosa!...

Zozima (*in ginocchio pregando*)

Su lei la grazia scese,
divino amor l'accese!...

Coro mistico (*interno*)

Gloria, o Signor!... s'inalzano
a te le preci e i canti,
nel tuo trionfo, fulgido
a noi splendi davanti,
e ci desti ineffabili
sensi, d'un alto ed immortale amor.
L'amor, che il Perfettissimo
avvince alla creatura,
l' amor, che i forti suscita,
e i deboli assecura,
l' immenso amor, che inanima,
ed affratella dei mortali il cor!...

Zozima (*rimasto inginocchiato, mentre lo turba un oscuro presentimento si alza e guardando lontano, quasi in sogno, sussurra*):

È salva... è salva... a Dio
la trasse l'amor mio!...

(*Assorto, come in una visione, resta rapito, immobile, mentre la folla uscendo dalla chiesa si riversa sulla piazza. Cala la tela*)..

# ATTO QUARTO

**NEL DESERTO DELLA TEBAIDE.** — Una grotta. Una rozza croce sul davanti. Pianura sconfinata sul fondo. — È il crepuscolo della sera. Sull'ingresso della grotta sta immobile e cupo Zozima, che va poi aggirandosi per la scena, in preda a un'invincibile inquetudine.

ZOZIMA

Immensa solitudine,
come sul cor mi pesi e l'impauri!..
Ohimè... l'antica pace
ho perduta per sempre, i lieti e puri
giorni sparirô,... all'ossession fatale
or l'anima soggiace,
ingolfata nel male...

(*con infinita dolcezza*)

O Maria, Maria,
fisso pensier dell'animo angosciato,
perchè ti vidi io mai?
qual fato m'attirò sulla tua via?...
Oh perchè ti salvai,
s'io son per te dannato?...
Son triste e solo;
sol, coi fantasimi
del mio dolor...
geme nel duolo
l'affranto spirito,
sanguina il cor...

(*S'odé un rumore lontano, quasi indistinto che a poco a poco aumenta d'intensità. È una carovana che passa lontano,* ZOZIMA, *sorpreso, febbricitante, ascolta coll'attenzione più intensa, fin che al colmo dell'ansia, grida, correndo in fondo alla scena*):

Ch'è mai?... Ch'è mai? Sì, sì! La carovana
passa laggiù... passa laggiù... lontana,
sull'estremo confine...
O miei fratelli... o turbe pellegrine,
venite a me, venite per pietà...
Non odono... già passano...
il suon svanisce già...
(*Venendo sul davanti, con infinita tristezza*).
Ecco alfine se 'n vanno
alla lieta città,
fra poco giungeranno,...
qualcun li attenderà...
Le spose impazienti,
dall'amor fatte audaci,
inebrïanti accenti
avran per loro, e baci...
D'ogni cosa incuranti,
la man stretta alla mano,
i fascinati amanti
sè ne andranno lontano,
e la notte stellata
innanzi all'ampio mare,
trascorrerà beata..
Dio!... com'è dolce amare!...
(*in preda a crescente esaltazione*).
O com'è dolce amare,... e sol, nell'eremo
d'un deserto son io,
adorator del mistico
vano poter di Dio... (*sempre più esaltandosi*)
Non più... non più... Vieni Maria, m'ascolta...
dolce creatura che all'amore ho tolta,
vien, la soave esultanza concedimi,
fa ch'io ti veda, anco una volta, o amor...
Voglio baciarti,... ed al mio cor vo' stringerti,
ed insaziato ribaciarti ancor... (*delirante*)
Signor... se pur m'intendi,...
ascolta... Io sfido de' tuoi strazî orrendi,
il più orrendo martîr,... ma voglio anch'io
la mia parte di bene... o dàmmi un attimo
d'amore, e poi l'oblìo...
(*livido e tremante, ritraendosi*)
No, ch'io vaneggio!... orribile delirio!...
Ho bestemmiato Iddio!...

Tutto si muta in me... tutto è martirio
entro il cor mio... *(vaneggiando)*
Eccola, è là... viene la dolce femina,
ancella di piaceri...
come negli occhi splendono
febbrili, i desiderî !...
O quelle carni candide...
quel sen bianco di neve !...
vieni... deh !... vieni... scioglimi
del core il laccio greve... *(stendendo le braccia)*
Eccola,... è qui... Maledizion... scomparve !... *(pausa)*
O vane larve
della mia mente,
vani fantasimi,
del mio cocente,
lungo martîr...
O s'io potessi da voi disciogliermi,
alfin morir !...
Morire ?... *(preso da un subitaneo pensiero estrae un pugnale)*
Un dì, sovra l'arena ardente
io ti trovai, fedel dator di morte,...
anco quel giorno, il core impaziente,
volea con te sottrarsi alla sua sorte... *(pausa)*
Morir ?... No, no... Perchè senza conoscere
il gaudio immenso, trapassar silente
ombra, nel regno della morta gente ?...
Indarno io vissi... indarno, oimè...
*(a un tratto fremendo)*
Qual s'agita
ombra spettral dietro di me ?... qual dèmone
nôvo, s'avanza ancora per tentarmi ?...
*(volgendosi vede* Maria, *pallidissima, a lui avvicinantesi)*
O potenza infernal... ecco ancor parmi
di veder lei... l'amica mia soave...
No, va lungi fantasima...

Maria *(con immensa tristezza)*
Tu Zozima ?... sei tu che così parli ?..

Zozima *(tremante)*
O spaventosa illusïon,... la voce,...
fin la sua voce,...
il suo tenero sguardo,

e del pallido viso
il lucente sorriso,
al cor malïardo!..
O, illusïone atroce
atroce vista... rivederla invano,
invano udirla, e non poterla stringere
viva e fremente al cor...

MARIA

O Zozima, che strano
dire è il tuo mai?... tu più non mi ravvisi?...

ZOZIMA *(con un grido)*

È un sogno, o pur della mia vita misera,
l'istante più sublime oggi conquisi?...
Maria... sei tu?...

MARIA

Son io...

ZOZIMA

Tu... tu... Indicibile bontà di Dio!... *(accostandosi a lei)*
Tu, tu, Maria egiziaca,
la dolce amica che un dì salvai?...
colei che vinto, solingo, trepido,
qui nel deserto, tant'anni amai?...

MARIA

Io son Maria...

ZOZIMA *(correndo a lei)*

O sovrumano giubilo,
o mio sublime gaudio!... *(cade ai suoi ginocchi)*

MARIA

Deh! ti solleva... io misera
dovrei prostrarmi umile innanzi a te...
o dolce amico, calmati,
non delirar per me!...

ZOZIMA

Parla, ancor parla...
La tua parola
il cor m'inebria... *(quasi fra sè)*
Amarla, amarla,

ecco la sola
gioia ineffabile!

*(poi con gran dolcezza)*

Maria, cara creatura,
dimmi chi mai, fin qui ti trasse a me?
Sì, ch'io lo sento, fu l'arcana e pura
voce d'amore, che parlato ha in te!

MARIA *(con effusione)*

Zozima, o mio Zozima, o mio diletto,
mi trasse a te, del Ciel l'alta virtù...
a te ne venni, il cor dall'ansia stretto,
tremando, oimè, di non trovarti più...

ZOZIMA *(fremente)*

O amor mio dolce, stringiti al mio petto,
o amor mio dolce, non lasciarmi più...

MARIA

Un giorno, (io a te pensava), arcano, atroce,
nella mia mente balenò un pensier...
tu ti perdevi... celestiale voce
lo diceva al mio cor... Parlava il ver...
Allor ne venni a te... L'aspro cammino
ignoto m'era, ma guidommi amor,
e intendeva nel cor, sempre, un divino
spirito dirmi: « se non giungi, ei muor!... »

ZOZIMA

Sì... senza te, nel duol triste moriva,
maledicendo chi mi diè la vita,
or rifiorisce l'alma rediviva,
da questo immenso amor tutta rapita...

MARIA *(scuotendosi)*

Oh no, Zozima!... vorrai tu nel loto
lo spirto eletto, insano trascinar,
e il sacrosanto voto
della fede macchiar?!...

ZOZIMA *(angosciatissimo)*

Perchè parli così!... perchè tu vuoi
in me l'angoscia rinnovare ancor,
tu diletta, che puoi
sanar la piaga, che mi strazia il cor?...

MARIA (*contenendosi*)

Che mai è in mio poter?...

ZOZIMA (*con un grido*)

È in te morto il pensier?
nulla ricordi tu!...
Maria, non m' ami più?...

MARIA (*tristamente*)

Zozima, no, dell'amor tuo non t'amo!...

ZOZIMA (*eccitatissimo*)

Or dell' inferno, testimon vi chiamo,
furie feroci, dello strazio mio...
Ella non m' ama... invano a lei richiamo
l'antico amor,... su lei scese l'obblio!...

MARIA (*convulsa*)

Signor, Signor pietà,
il grido orrendo, non ascolta o Dio!
Taci, deh taci! il mio
cor, per angoscia, delirando va...

ZOZIMA (*dolcissimo*)

O mia diletta, o dolce mia sorella
nulla ricordi tu?...
sì pronto, il tempo il sovvenir cancella,
dell' amore che fu?...

MARIA (*fremente*)

No, non lo dir... non struggere
il mio povero core;
di tutto io sono immemore,
in me, morto è l' amore...

ZOZIMA (*intensamente*)

Più non ricordi della Grecia il suolo,
dove visti ci siam la prima volta?
a me soltanto, nel devoto stuolo
dei pellegrini, la parola hai volta,
dolce verbo d'amor!...

MARIA (*oppressa*)

Non ricordare i tristi
giorni, del turpe errore,...
fu allor che m'apparisti,
angiol consolatore...

ZOZIMA (*incalzante*)

Più non ricordi la veloce nave,
che insiem ci trasse alla terra natia?...

a te non torna il sovvenir soave
del notturno colloquio, a te, Maria,
dolce figlia d' amor ?...

MARIA (*eccitata*)

Sì, sì, come brillavano
l' eterne stelle in cielo,..
tu mi parlavi, e l'anima
si scioglieva da un velo...

ZOZIMA (*appassionatissimo*)

E di Gerusalemme più non rammenti,
dolce tesor, l'eccelsa procession ?...
fitti ho nel core i disperati accenti
che a me svelâro l'ebbra tuo passion...
quanto m' amavi allor !...

MARIA (*estasiata, quasi in sogno*)

Dall'amor fatta indocile,
più incanto non avea per me la vita...
io t'attendea, dolcissimo,
delirante, rapita...

ZOZIMA (*disperatamente*)

Ed or vorresti, ora ch' io t'amo, misero,
or che tremando non vivo che in te,
questa suprema esultanza disperdere ?...
No per pietà... no,... no,... pietà di me...
(*s'inginocchia a suoi piedi*)

MARIA (*vinta, in uno slancio quasi inconsapevole*)

Non più, non più Zozima
la tua tenera voce
la mia memoria opprima...
io t'appartengo ancor !...
Il tuo amor mi sublima...
mi rapisce il tuo amor !...

ZOZIMA (*con un grido*)

Ah! tu sei vinta!... o voluttà infinita,
viver tutta una vita
in un momento sol...

(*La prende delirante di passione fra le sue braccia, e restano qualche istante, abbracciati e muti. Il cielo fino allora tempestoso*

*si rasserena; la luna, squarciando le nuvole, piomba, colla sua luce argentea, sull'alta croce solenne.* MARIA *nell' abbandonarsi fra le braccia di* ZOZIMA *ferma lo sguardo sulla croce risplendente).*

MARIA (*svincolandosi*)

Signor, no,... lasciami
(*corre alla croce e vi s'inginocchia*)
Signor, per me vuol perdersi
un' alma a te diletta...
Fammi morir, ma salvalo,
Vergine benedetta!...
(*rimane assorta, stretta alla croce*)

ZOZIMA (*cupamente*)

Oimè che invan l'impetro...
eccola, china sulla croce sta...
Prega! o mio tetro
soffrire,... invano lacerato m'ha...
O vil ch' io fui, e dispietato, e misero...
ella m'amava, io non la seppi amar,
or qui solingo e disperato spasimo,
e nulla il mio destin potrà cangiar!...
(*vedendo il pugnale a terra, lo raccoglie guardando fisso* MARIA)
Sovra l'arena ardente
io ti trovai, fedel dator di morte,
nè mai com' or cocente
desio, m'accese di troncar mia sorte...
Sia (*per trafiggersi*)

MARIA (*slanciandosi su di lui disperatamente*)

Zozima!...

ZOZIMA (*eccitatissimo*)

Ti scosta e prega ancor...
va... va... dannata non sarai, va... va...

MARIA (*lottando*)

No, per pietà...

ZOZIMA (*con ironia convulsa*)

Serba, serba al Signore
il fior di tuo purezza,
che t' importa di me?...
Può farti il mio dolore
obliar la tua salvezza?...
veglia il Signor su te...
(*la respinge tentando trafiggersi*)

MARIA (*nel parossismo della passione*)

Ebben crudele, il dubbio
che ti divora, solviti...

a te, Zozima, prendimi,
lieta d'amor son vittima...

(*cade a terra affranta*)

ZOZIMA (*precipitandosi su di lei*)

Che hai?... perchè sì pallida
sul suol ti prostri?... o gracile
amor diletto, chi di te fa strazio?...

MARIA (*ferventissimamente*)

O Signor, ti ringrazio!...
si compie il voto mio!...

ZOZIMA (*con angoscia*)

O dolce amor,... che mai ti fa soffrir?...

MARIA (*calma*)

Io mi sento morir... Zozima, addio...

ZOZIMA (*disperatamente*)

Morir?... anima mia,
perchè morir?... perchè?...
no, non lo dir... Maria,
è l'amor tuo con te...

MARIA (*con grande serenità*)

Non disperar... deh posa,
qui sul mio stanco cor,
la fronte dolorosa...
vieni, mio dolce amor...
Esser ti vo' vicina,
a te sentirmi stretta,
ora che s'avvicina
la morte benedetta!...

ZOZIMA (*angosciato*)

« No, no, Signor, non essere
« sì crudele con me,
« del suo morir, colpevole
« son io, Signor, mercè...

(*con dolce tristezza*)

« M'attrista il tuo dolore...
« tanto ti fo' soffrir?...
« Povero amor!... fa core,
« m'è sì dolce morir!...
« Con qual ansia, l'ho attesa
« l'ora santa e fatale...
« come all'anima pesa
« questa spoglia mortale!...

ZOZIMA (*singhiozzando*)

Signor, Signor, Signore!
d'angoscia non si muore?...

(*con soave effusione*)

Non pianger, vienmi accanto,

fa ch'io ti veda ancor...
or comincia soltanto
l'ineffabile amor...
Or che al corpo si svelle,
or che pura s'india,
sento fiamme più belle
arder l'anima mia...

ZOZIMA (*disperatissimo*)

O Maria! o Maria!...

(*con dolce rimprovero*)

« Perchè il cor desolato,
« tanta tristezza assal?
« l'amor trasumanato
« è santo ed immortal...
Amor mio dolce, addio...
inalza i pensier tuoi,
lo spirito di Dio
aleggia intorno a noi...
Suggi colla tua bocca
l'anima che s'inciela...
divino amor l'ha tòcca...
un bacio, un bacio anela... (*si baciano.* MARIA *s'abbandona morta fra le braccia di* ZOZIMA)

ZOZIMA (*scattando*)

È morta!... in me trabocca
l'odio più disperato!
Invano, anima sciocca
nel Signore hai sperato...
il Signor non perdona!...
Era santa, era buona
e l'ha fatta morir...

(*violentissimo, strappandosi le insègne sacre e le vesti*)

O simboli molesti
della mia schiavitù...
abbominate vesti,
non vo' portarvi più...

(*mentre infuria, travagliato dall' angoscia più profonda, torna alla sua mente il pensiero di* MARIA)

« Or che al corpo si svelle, »
« or che pura s'india, »
« sento fiamme più belle »
« arder l'anima mia... »

ZOZIMA (*disperatissimo, singhiozzando*)

O come t'amo... o disperato amor!

(*nel piegarsi, per baciarla, scorge un'aureola di luce abbagliante formatasi intorno alla testa di* MARIA. *Il corpo di lei ne è tutto splendente. Si ritrae stupito e tremante.*)

Qual prodigio, o Signor! (*inginocchiandosi*)
O d'amor santa vittima,
io mi prostro a tuoi piè...
santa Maria Egiziaca,
prega il Signor per me...